

Ἑλένη Γιαννακοπούλου, «Ἡ Ἱερὰ Μονὴ Μυρταρίου Βονίτσης κατ' ἀνέκδοτα βενετικά ἔγγραφα (1682-1766)», *Ἐπετηρίς Ἐταιρείας Στερεοελλαδικῶν Μελετῶν* 4 (1973), σσ. 431-448, αρ. 1-12.

745

1693. Απόδειξη παραλαβῆς. Βενετία, Ναύπλιο [ι].
Νίκη Τσελέντη, «Οἱ καμπάνες τοῦ τουρκοκρατούμενου Ναυπλίου στὴ Βενετία (1540-1693)», *Θησαυρίσματα* 15 (1978), σσ. 244-245, αρ. 7.

746

1693. Κανονισμός λειτουργίας στρατιωτικῶν νοσοκομείων. Πελοπόννησος, Τρίπολη [ι].
Κατερίνα Κωνσταντινίδου, «“Estesi con sentimento di pietà...”. Ἐνας κανονισμός λειτουργίας των στρατιωτικῶν νοσοκομείων της Πελοποννήσου (1693)», *Θησαυρίσματα* 33 (2003), σσ. 297-300.

Τρίπολη, 1693, 15 Μαρτίου

«Copia, tratta dal registro delle terminationi, esistente nella segreteria del eccellentissimo proveditor straordinario dell'armata in Morea, Marino Michiele.

Estesi con sentimento di pietà i più fervidi studii della cura degli hospitali publici, quali trovansi di presente stabiliti nelle Piazze di questo Regno a ricovero de soldati, che, servendo il principe ne presidii o nell'armata sua, cadono infermi. Fatto osservatione dirigersi hormai questi, senza dettame d'alcuna regola positiva, ma più tosto con l'uso, ben spesso, non senza disordine et confusione, a pregiuditio del buon governo d'essi pii luoghi, della diligenza e decoro che vi si richiedono e contro la publica mente, che con tanta generosità gli eresse e mantiene. Applicati, però, noi a prescrivervi quelle regole, che, conosciute conferenti al miglior servitio publico, promettono un'ottima direttione, così al governo economico d'essi hospitali, come per la cura degli infermi, habbiamo stabiliti gli infrascritti capitoli da esser, in ogni luogo di questo Regno, intieramente osservati, onde, a gloria di Dio signore, più fornisca la carità ed animati li poveri languenti, che vi si ricettano della sicurezza d'un amoroso et esato governo, più habbiano motive di benedire la mano publica, prendere di conforto nel crucio de contratti languori e ricever di stimolo a ben servire gli loro giorni Principe, cotanto pietoso e solecito della loro perservatione.

I° : Haverà il priore dell'hospitale a tener, sempre diligente, conti de tutti li stamazzi, pagliazzi, capezzali, lenzuoli, schiavine e masseritie d'ogni sorte, che tiene per servitio dell'hospedale, da esser fatto debitore sopra libro bollato, che doverà custodirsi nella camera fiscal e, dove questa manchi, nell'officio della cancelleria, potendo egli haverne in confronto, apposto di se, una coppia, ed in caso che mancarà alcuna cosa, s'intenderà sottoposto al pagamento.